



EURASIA

Dissolvenze
geografiche dell'arte

a cura di Achille Bonito Oliva

SKIRA

Gulnara Kasmalieva
e Muratbek Djumaliev
Trans Siberian Amazons
[Amazzoni transiberiane], 2005
Vista dell'installazione presso l'OK
Center for Contemporary Art,
Linz, Austria, 2006
Courtesy degli artisti
e Winkleman Gallery



Gulnara Kasmalieva, Muratbek Djumaliev. *TransSiberian Amazons*, 2005

L'opera presenta un elemento vitale, che è oggi considerato il livello più basso della globalizzazione: l'economia della valigia. Le donne perennemente in viaggio per migliaia di chilometri su treni affollati sono le stesse che intonano le canzoni d'amore dell'era sovietica. Si tratta in verità di un'altra forma, molto sottovalutata, di scambi culturali e di contatti tra diverse civiltà. È vero che la gente lotta per la sopravvivenza, tuttavia il contesto multiculturale, teatro della lotta, apporta alle attività svolte un non so che d'istruttivo. Quest'opera elabora un'idea originale secondo cui la vita trascorre come se si svolgesse all'interno di un treno merci o in un terminal di deposito, in cui i beni di consumo sono isolati dal mondo in cui "abitano". In una digressione visiva l'installazione rende omaggio a quella di Joseph Beuys intitolata *Plight* (1958-1985), con tutti i suoi rotoli di feltro appoggiati alla parete... Questo tipo di viaggi tra Est e Ovest sono molto fecondi, ne è un esempio la moda delle grandi borse di plastica, entrate di recente a far parte del linguaggio dell'*haute couture* per opera dei grandi stilisti internazionali.

**Gulnara Kasmalieva
e Muratbek Djumaliev**
Trans Siberian Amazons
[*Amazzoni transiberiane*], 2005
Video, 2'5", col.
Courtesy degli artisti
e Winkleman Gallery

